

8170-Parcetti

Dr. Serpi

file

DIREZIONE SCOLASTICA DISTrettALE "IS MIRRIONIS" - CAGLIARI		
17 SET 2015		
PROT. N.	5415	1518
TIT.	CL.	FASC.

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

DEL CIRCOLO DIDATTICO

Is Mirrionis

OGGETTO: progetto "LA CASA DELL'AMICO" - laboratorio di educazione interculturale con gli audiovisivi, per il II ciclo della scuola primaria.

La sottoscritta insegnante Serpi Maria Giulia, titolare nella classe II C, plesso Collodi,

COMUNICA CHE

-I quattro anni scolastici scorsi ha fatto parte del il progetto "LA CASA DELL'AMICO" - laboratorio di educazione interculturale con gli audiovisivi, per il II ciclo della scuola primaria, con la collaborazione dell'operatore cinematografico Imad Hamdar del centro FAIRUZ, Centro di Servizi Interculturali Libanese,

- anche quest'anno è stato proposto alla nostra scuola un laboratorio di educazione interculturale e alla diversità con gli audiovisivi a carattere **gratuito**, cioè **senza oneri per la scuola**,

-tale laboratorio si può svolgere parte alla Mediateca del Mediterraneo ex mercato di via Pola, completamente a scuola in sale riunioni o con le LIM in aula,

-sarà organizzato per gruppi di 2 classi. Possibilmente III-IV / IV-V / III-V,

-ogni gruppo parteciperà a 4 incontri,

-il primo film sarà proiettato in due puntate,

-nella prima fase del progetto verranno proiettati i primi 3 film del programma,

-orientativamente l'orario sarà dalle 9 alle 12,

Si allega progetto delle attività previste dal laboratorio.

Un cordiale saluto

Cagliari-13-Settembre-2015

Maria Giulia Serpi

Maria Giulia Serpi



LA CASA DELL'AMICO

"LA CASA DELL'AMICO" è un laboratorio di educazione interculturale con gli audiovisivi nelle scuole, con l'obiettivo di promuovere e diffondere in ambito scolastico il linguaggio cinematografico e gli strumenti del cinema, favorire la diffusione di film di qualità per bambini e ragazzi, far riflettere gli studenti su tematiche di diversità, cosmopolitismo, conoscenza e antirazzismo. I partecipanti, attraverso la visione dei film e il successivo lavoro di decostruzione del racconto, percorrono un itinerario formativo per le proprie conoscenze e relazioni interculturali, accompagnati dagli insegnanti e dal mediatore interculturale. I film mettono al centro del racconto situazioni d'incontro tra le culture, espresse in diversi contesti e società. I film utilizzati e i lavori svolti favoriscono la conoscenza e l'acquisizione degli elementi di base dell'analisi del film come testo.

FINALITA' GENERALI

Il laboratorio si propone la finalità generale di:

- fornire strumenti di analisi di testi filmici significativi per promuovere un percorso didattico interculturale. I concetti su cui si basa l'itinerario sono quelli di identità/differenza/complessità;
- individuare tipologie ricorrenti e significative di stereotipi e pregiudizi sociali riguardanti la diversità e proporre alcune strategie per la loro destrutturazione;
- favorire l'avvicinamento della scuola a realtà vicine o lontane colte nella loro complessità e diversità;
- permettere l'acquisizione di conoscenze più approfondite e capacità interdisciplinari.
- Promuovere e diffondere l'uso di strumenti audiovisivi in ambito didattico/educativo
- Diffondere film di qualità per ragazzi

OBIETTIVI

a. Cognitivi (conoscenze, abilità): saper riconoscere le parole/chiave, saper costruire uno schema sul tema trattato, saper sviluppare da una parola chiave una serie di domande che ne inneschino altre a catena, saper individuare esempi tratti dalla propria esperienza per spiegare i concetti acquisiti, saper riconoscere i valori della cultura di appartenenza e di altre culture in diverse prospettive.

b. Socio-Affettivi (atteggiamenti, comportamenti): saper riconoscere il pregiudizio etnocentrico nei propri atteggiamenti individuali e in quelli collettivi, saper superare i pregiudizi e gli stereotipi, saper modificare i propri atteggiamenti nei confronti della diversità, abituarsi a mettere in discussione la propria visione dei fatti, essere disponibile nei confronti di altre culture, tradizioni e costumi, relativizzare le proprie conoscenze.

METODOLOGIA

Presentazione degli argomenti e lettura guidata del film: individuazione delle parole chiave, lettura globale delle immagini, lettura dei particolari, lettura di brevi brani, costruzione di schemi e di mappe mentali, simulazioni e attività applicative.

Le modalità di lavoro prevedono l'alternarsi di momenti di visione filmica, di discussione e confronto, a momenti di attività applicative individuali e collettive.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Laboratorio per gli studenti (gruppo di lavoro composto da due o tre classi): 12 ore

Il progetto è rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria per le attività laboratoriali. Possono partecipare alle attività un numero variabile di classi, il singolo gruppo di lavoro viene formato da minimo di due classi.

Il laboratorio standard prevede la visione di tre film in quattro incontri: ogni incontro dura 3 ore (l'attività può subire variazioni a seconda delle esigenze della scuola o del gruppo classe). La visione del film viene seguita da una riflessione di gruppo e da un'attività laboratoriale durante la quale si lavora sulla comprensione, contenuti e tematiche del film.

Un elenco di film utilizzabili con le scuole Scuole Primarie:

- *Bashù, il piccolo straniero*, Iran 1989, 118' - Bahram Beizai
- *La Gabbianella e il Gatto*, Italia 1999, 88' - Enzo D'Alò
- *Il ragazzo dei capelli verdi*, USA 1949, 82' - Joseph Losey
- *Kirikù e la strega Karabà*, Francia/Belgio 1998, 74' - Michel Ocelot
- *Azur e Asmar*: regia Michel Ocelot; Francia; 97 min
- *Dov'è la casa dell'amico*: Abbas Kiarostami, Iran, 1985

I film possono essere scelti e concordati su un elenco di 60 titoli disponibili nella videoteca di Fairuz.

Attività applicative: 15 ore

Il lavoro può essere completato con una seconda fase laboratoriale nella quale i bambini saranno coinvolti nella realizzazione di un breve audiovisivo, secondo il seguente schema:

- scrittura della sceneggiatura (acquisizione di competenze relative alla messa in atto di tecniche di realizzazione della sceneggiatura, messa in atto di tecniche di realizzazione dello storyboard), riprese cinematografiche (elementi principali della videocamera, inquadrature, principali movimenti della macchina, tecniche di ripresa), montaggio (brevi accenni e dimostrazioni di montaggio, montaggio diretto nella videocamera)

- realizzazione di un breve audiovisivo. Una produzione della quale vengono stabilite assieme agli insegnanti caratteristiche, utilizzazione e limiti di accettabilità (scrittura, sceneggiatura, riprese, montaggio, ecc), ad esempio: la realizzazione di un'indagine sull'immigrazione, o la riduzione cinematografica di una fiaba, o di uno dei film visionati, ecc.

Cagliari, 13. 9. 2015

Imad Hamdar

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

DEL CIRCOLO DIDATTICO

Is Mirrionis

OGGETTO: progetto "LA CASA DELL'AMICO" - laboratorio di educazione interculturale con gli audiovisivi, per il II ciclo della scuola primaria.

La sottoscritta insegnante Serpi Maria Giulia, titolare nella classe II C, plesso Collodi,

COMUNICA CHE

-I quattro anni scolastici scorsi ha fatto parte del il progetto "LA CASA DELL'AMICO" - laboratorio di educazione interculturale con gli audiovisivi, per il II ciclo della scuola primaria, con la collaborazione dell'operatore cinematografico Imad Hamdar del centro FAIRUZ, Centro di Servizi Interculturali Libanese,

- anche quest'anno è stato proposto alla nostra scuola un laboratorio di educazione interculturale e alla diversità con gli audiovisivi a carattere gratuito, cioè senza oneri per la scuola,

-tale laboratorio si può svolgere parte alla Mediateca del Mediterraneo ex mercato di via Pola, completamente a scuola in sale riunioni o con le LIM in aula,

-sarà organizzato per gruppi di 2 classi. Possibilmente III-IV / IV-V / III-V,

-ogni gruppo parteciperà a 4 incontri,

-il primo film sarà proiettato in due puntate,

-nella prima fase del progetto verranno proiettati i primi 3 film del programma,

-orientativamente l'orario sarà dalle 9 alle 12.

Si allega progetto delle attività previste dal laboratorio.

Un cordiale saluto

Cagliari-13-Settembre-2015

Maria Giulia Serpi